

# Johan Padan, eroe milanese alla scoperta di Venezia

ANNA CIRILLO

GIRATO negli studi di via Procaccini, pensato travia Orti e corso di porta Romana, voluto da un attore e da un regista che a Milano vivono da anni e da anni sono amici. È un film tutto milanese il *Johan Padan a la scoperta de le Americhe* di Giulio Cingoli, tratto dal testo teatrale di Dario Fo, che l'8 settembre varrà presentato al Festival di Venezia.

È cominciato con una passeggiata, nel 1997. Dario per caso incontra Giulio per strada, abitano a trecento metri di distanza, si mettono a chiacchiere e all'improvviso Dario chiede: «Ma perché non porti Johan Padan sul grande schermo, perché non farne un film d'animazione?». La proposta di Fo è accolta con entusiasmo dall'amico Cingoli e dopo cinque anni, tanto è durata

la realizzazione del cartoon, dall'idea iniziale all'approdo veneziano, la storia dello «Zanni scelerato» alla scoperta delle Americhe, libera trasposizione cinematografica del testo teatrale creato e messo in scena dal Premio Nobel, è pronto.

Ci ha creduto la Green Movie Group, produttrice milanese di spot pubblicitari e d'animazione, che per affrontare il costoso progetto - quasi 12 miliardi di vecchie lire - non ha esitato a coinvolgere un'altra società, Progetto Immagine. Insieme hanno ottenuto il sostegno del ministero per i Beni e le Attività Culturali che ha riconosciuto nel film un interesse culturale nazionale. *Johan Padan* è stato ammesso, fuori concorso, nella sezione eventi speciali del Festival del Cinema.

La prima sceneggiatura, oltre 200 pagine e mille quadri dis-

gnati a mano anche da Fo e da Cingoli, ha entusiasmato. E così, dopo una serie di tagli e di epurazioni su un testo troppo ricco - tagliata anche una Pasqua bergamasca, la scena in cui Gesù risorge da un pozzo tirato da due buoi che fanno scorrere sulla carrucola la corda a cui è legato, mentre angeli e diavoli litigano - si sono messi all'opera negli studi della Green Movie di via Procaccini schiere di disegnatori e animatori. Un gruppo di 150 persone che comprende vecchi leoni del cartoon

tra i 50 e i 60 anni («Per fare cartoni animati ci vuole moltissima esperienza», spiega il regista Cingoli) e nuove leve tra i 20 e i 30, piene di giovanile passione.

La storia di *Johan Padan a la scoperta de le Americhe* è la stessa messa in scena dal monologo-commedia che ha avuto tanta fortuna, diventata anche

un libro edito dalla Giunti e tradotto in 34 lingue, frutto della ricerca di Fo sulla vita di alcuni naufraghi europei nei primi del '500 nelle Americhe. Johan è un adolescente pronto a tutto pur di sopravvivere in un mondo dove la vita non valeva molto. Uomo delle montagne che nasce nell'entroterra alpino poverissimo, non ama navigare ma si trova suo malgrado a doversi imbarcare, in modo avventuroso. In Florida si ritrova prigioniero dei cannibali che lo ingrassano per mangiarlo, ma soprattutto incontra gli Indios e li convince a ribellarsi agli invasori spagnoli. «Una storia universale, a chiunque di noi può capitare nella vita di trovarsi proiettato in dimensioni inaspettate, questo mi è piaciuto di Johan Padan - dice Luciano Beretta, fondatore della Green Movie - Ci insegna onestà, correttezza, amore».



Qui e sopra due scene del film, a destra tre disegni di Dario Fo



## I NUMERI

### 120.000 FOTOGRAMMI

Ottanta minuti di durata, un milione di disegni realizzati a mano e poi animati, impressionati su oltre 120 mila fotogrammi, millecinquecento le scene. Questi i numeri del film su Johan Padan che conta quindici personaggi principali e centoventi secondari. Per realizzarlo hanno lavorato 150 disegnatori che sono stati coadiuvati da 57 tecnici di software. Coinvolti anche 12 scenografi per realizzare circa duemila fondali. Il lungometraggio in cartone animato è stato interamente realizzato in un unico laboratorio, a Milano in via Procaccini.

Girato negli studi di via Procaccini, il cartoon prodotto da Green Movie Group con Progetto Immagine è costato cinque anni di lavoro e 12 miliardi di vecchie lire

È la storia di un ragazzo nato nelle Alpi che si ritrova suo malgrado imbarcato per l'America, incontra gli Indios e li convince a ribellarsi agli invasori spagnoli